

Modifiche in vista Authority, entro martedì il voto finale

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA Il disegno di legge per la privatizzazione dei servizi di pubblica utilità e l'istituzione delle Autorità di controllo è sul punto ormai di concludere il suo cammino parlamentare. La commissione Industria del Senato voterà martedì il testo trasmesso l'altro giorno dalla Camera. E lo approverà in sede deliberante senza trasmettere la normativa all'aula di Palazzo Madama. Ma con molta probabilità non sarà l'ultimo sì parlamentare perché il testo diventerà legge. Sembra infatti particolarmente fondata l'ipotesi che il disegno di legge debba tornare a Montecitorio per una quarta lettura e definitiva lettura. E tutto per poche righe: quelle del comma tre dell'articolo 11 introdotto dalla Camera. La norma prevede che per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche le domande avanzate dalle province autonome di Trento e di Bolzano «sono preferite» nei confronti delle altre domande di rinnovo comprese quelle già provvisoriamente autorizzate.

Il «caso Alto Adige»

Filippo Cavazzuti il senatore progressista presentatore del disegno di legge per le privatizzazioni vuol riservarsi una riflessione più attenta sulla portata e gli effetti di questa norma. Ma non ha escluso «l'opportunità di casaria» infatti - ha aggiunto Cavazzuti - «a prima vista può apparire curioso che una legge fatta per dare avvio alle privatizzazioni contenga una clausola che consentirebbe la pubblicizzazione degli impianti gestiti in concessione da privati».

«Il problema esiste» ha detto a sua volta il senatore Umberto Carpi, presidente progressista della commissione Industria riferendosi alla norma che assegna alle province dell'Alto Adige il diritto di prelazione in materia di concessione idroelettriche. Carpi si è adoperato perché la commissione ottenesse la sede deliberante - poi concessa dalla conferenza dei capigruppo - per decidere prima delle ferie ma non esclude un intervento sulla norma «incrinata». «È nostra intenzione - ha dichiarato Carpi - varare un testo che non possa che non possa in alcun modo prestarsi a critiche d'ordine tecnico né a insidie nei suoi profili costituzionali. Da lunedì esamineremo con attenzione e scrupolo il testo con la volontà di varare la legge nei tempi più rapidi possibili».

Martedì alla Camera?

Anche se la commissione Industria modificherà il testo, l'intero disegno di legge non correrà il rischio di impantanarsi in una navetta tra Senato e Camera. Infatti se - come tutto lascia prevedere - la modifica del testo riguarderà soltanto un comma i deputati dovranno esaminare l'approvazione già nei primi giorni della prossima settimana prima dunque della chiusura estiva delle Camere. Il presidente della commissione Industria di Palazzo Madama infatti con la fine di inviare il testo della legge a Montecitorio già martedì sera.

Per il disegno di legge che consentirà la privatizzazione di servizi di pubblica utilità come l'Enel non sembrano profilarsi altri ostacoli politici-parlamentari né è testimonianza il fatto che la legge sarà esaminata in commissione in sede deliberante.

Intanto domani si riunirà il Comitato dei ministri per le privatizzazioni (Tesoro Bilancio Industria). Al ordine del giorno della riunione la scelta del «global coordinator» per l'Eni. Ma il ministro dell'Industria Alberto Clivio non ha escluso che il Comitato possa discutere anche della seconda fase della privatizzazione dell'Eni.



Una manifestazione di lavoratori della Gepi

Mauro Torri

Intesa tra Gepi e ministero della Pubblica Istruzione

15mila cassintegrati per pulire le scuole

Contratto teselli: 83% di «sì» Oggi la firma

Oltre l'83 per cento dei lavoratori ha approvato l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale del settore tessile obbligatorio raggiunto nelle scorse settimane. Duecentomila i lavoratori che hanno partecipato alle assemblee (76mila solo in Lombardia). Oggi a Milano ci sarà la firma ufficiale dell'Intesa siglata con Federtessile - il risultato - ha commentato Agostino Megale, segretario generale della Filtra-Cgil - è molto positivo. I lavoratori hanno fatto la loro parte - ha aggiunto - sta ora alle imprese fare la loro parte soprattutto per quanto riguarda il Sud.

SILVIA PERRI

ROMA Un contingente di 15.000 lavoratori che fruiscono di cassa integrazione guadagni sia quelli iscritti alle liste di mobilità sia quelli che beneficiano del sussidio potrà essere utilizzato nelle istituzioni scolastiche nei provvedimenti di agili studi e nelle sovrintendenze regionali per attività di custodia pulizia e manutenzione degli edifici e per l'installazione e gestione degli impianti.

Intesa Gepi-ministero

È questo il risultato di una convenzione sottoscritta ieri nella sede di viale Trastevere dal ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, dall'amministratore delegato della Gepi Alessandro Francini dal presidente dell'Upi Marcello Panettoni e da quello dell'Ancci Pietro Padula.

I progetti dovranno essere presentati alla Gepi dagli enti locali o dagli istituti interessati che cureranno l'organizzazione del lavoro e forniranno l'equipaggiamento e i materiali necessari. La Gepi da parte sua - oltre a progetti al ministero del Lavoro per il loro finanziamento - i lavoratori saranno utilizzati a tempo determinato secondo quanto stabilito dal progetto operativo nel limite massimo di 12 mesi. La loro utilizzazione non

comporterà l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con l'ente proponente.

Ogni unità lavorativa dovrà essere impiegata nel limite del possibile nel comune di residenza e comunque in un raggio non superiore a 50 chilometri dallo stesso raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico in un tempo non inferiore ai 60 minuti. Il personale dovrà effettuare le ore di servizio settimanali determinate dall'autorità committente e non avrà diritto ad alcun compenso in caso di assenza a qualsiasi titolo effettuata ed anche se giustificata né a trattamento di fine rapporto.

La Gepi provvede nel limite del proprio contributo alla formazione e nell'ambito della copertura finanziaria messa a disposizione dai fondi comunitari alla formazione dei lavoratori coinvolti nei progetti con corsi di durata adeguata alle figure professionali interessate.

Il ministero della Pubblica Istruzione le Province i Comuni e le istituzioni scolastiche interessate nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni provvederanno ad assicurare presso l'Inail il personale interessato contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali ad assicurare il personale

per la responsabilità civile verso i terzi a provvedere al rimborso delle eventuali spese di viaggio. Una commissione mista composta dai rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione dell'Upi dell'Ancci e della Gepi verificherà la concreta attuazione della convenzione adottando le misure idonee a favorirne l'applicazione.

Lombardi soddisfatto

Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi al termine della cerimonia della firma commentando l'iniziativa con i giornalisti ha sostenuto che «la convenzione sottoscritta è molto importante non soltanto perché consente di attivare lavoratori in cassa integrazione guadagni in lavoro socialmente utili ma anche perché realizza sinergie tra enti locali ed istituzioni scolastiche dalle quali potranno scaturire forme di collaborazione più interessanti anche in altri settori».

«L'utilizzazione di questo personale anche per attività di manutenzione degli edifici scolastici - ha concluso il ministro - evidenzia l'interesse del ministero per i problemi dell'edilizia scolastica di mostrato già la scorsa settimana con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di norme destinate ad accelerare le procedure per la realizzazione degli edifici».

Al via un piano da 5.500 miliardi. Intanto Fs e Sncf siglano un'intesa commerciale L'Alta velocità corre tra Roma e Parigi

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Parte il secondo troncone dell'alta velocità ferroviaria mentre le Fs siglano un'intesa con le ferrovie francesi. La Conferenza dei servizi che si riunirà domani concluderà infatti la lunga fase preparatoria per la realizzazione della nuova linea che collegherà in meno di 35 minuti Firenze e Bologna. L'atto conclusivo seguirà dopo il via libera di tutti i comuni e delle Regioni interessate e consentirà l'adesso l'apertura dei cantieri per i lavori della nuova strada ferrata lunga 80 chilometri che per il 196 del percorso sarà coperta da 73 gallerie.

Il costo dell'opera sarà di circa 5.500 miliardi: un quarto consistono nei 27 miliardi previsti per la realizzazione dell'intera linea ad alta velocità (di Napoli a Milano e di Torino a Venezia). Al termine dei lavori si potrà viaggiare in treno da Napoli a Milano a 220 chilometri

in orari in appena tre ore e 45 minuti.

Gia oggi la Regione Toscana e il Comune di Firenze firmeranno a Roma l'accordo preliminare generale. Il prossimo dopodomani ci sarà la sigla dell'intesa tra i ministri dell'Ambiente Fs e l'av per la tutela ambientale e la firma delle singole convenzioni tra cui quella che permetterà di realizzare il «nod» ferroviario di Bologna. Per quello di Firenze invece occorrerà attendere il prossimo autunno.

L'apertura dei cantieri sulla Firenze-Bologna è il secondo traguardo della complessiva procedura burocratica avviata alcuni anni fa dalle Fs con la costituzione della Fiv la società Trento-Alta velocità responsabile del tutto il progetto che permetterà all'Italia di agganciare al resto dell'Europa il tutto di trasporti. Lo scorso anno erano stati aperti i cantieri sulla linea Napoli-Roma.

Accordo Fs-Sncf

Da ottobre 1996 entreranno in servizio tra Parigi-Torino-Milano i nuovi collegamenti ferroviari veloci che consentiranno di ridurre in modo significativo i tempi di percorrenza di andata e ritorno tra queste città. Le nuove offerte dovrebbero incrementare il traffico passeggeri del 33 per cento passando da 520.000 a 700.000.

Le ferrovie sncf o i completamenti ferroviari significativi in un'area di trasporto in cui un'azienda (Pirelli) ha commentato che il ministro Lorenzi Nacci, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato a margine della firma dell'accordo siglato con il presidente delle ferrovie francesi (SNCF) Jean-Benoît Guignou che istituisce i nuovi collegamenti. L'azienda commerciale sarà affidata ad un apposito gruppo Europeo d'Interesse. E il consorzio (GEIF) con sede in Italia e l'ac-

cordo permette di aprire servizi di relazioni dirette Parigi-Torino-Milano con materiale ad alta velocità francese (Tgv) o italiano (Etr 500).

Per la Linea Torino i collegamenti saranno effettuati con il Pendolino Tfr 460 della Fiat. In un primo tempo saranno disponibili tre linee: quattro andate e ritorno per l'ora e due per Parigi con tempi di percorrenza di 5 ore e 20 minuti e di 7 ore e 35 minuti. Parigi-Milano sarà di 25 ore. Due andate e ritorno saranno offerte su Linea Torino in 3 ore e mezzo (prezzo di 190 mila lire) e andata e ritorno su Linea Milano in 4 ore e 17 (oggi 514 mila lire). Offerte e completamenti di frequenza supplementari con i treni a Torino-Chambéry.

Altre intese

L'accordo fra Nacci e Nacci è completo. Il gruppo è concluso con la Sncf e per l'occasione di una società di interesse pubblico che in pratica è il tutto materiale di un



Lorenzo Nacci

MARGHERITA CERVI
Dal tuo libro «Non c'era tempo di piangere» grazie per questa testimonianza di vita i tuoi compagni milanesi. Come ci chiami oggi li piangono Gianni e Maruccia Marengoli Mara e Tiziano Cigana.
Varese 27 luglio 1995

VACANZE
MILANO - Via Felice Casati 32
Tel 02/6704810-844

Ricordo di Umberto Terracini
"La Costituzione postula, senza equivoci, le riforme che il popolo italiano, in composta fiducia, rivendica".
Così ebbe a dire Umberto Terracini parlando della Carta fondamentale della nostra Repubblica, da lui controfirmata con Enrico De Nicola e Alcide De Gasperi.
Nel centenario della nascita di questo Grande Italiano, i Parlamentari della Rete ne ricordano la personalità caratterizzata da una irriducibile indipendenza di giudizio e da un intransigente antifascismo, nonché le sue doti di uomo di libertà e di illustre costituzionalista.

solidarietà RETE oggi

A cura dei Gruppi Parlamentari di Camera e Senato

41° Congresso Mondiale IUSDT - PISA 28/31 Luglio '95

FESTA DE L'UNITÀ
SAN MINIATO BASSO (Provincia di Pisa)
VENERDI' 28 LUGLIO - ORE 21,30

INTERVIENE
MASSIMO D'ALEMA
segretario nazionale del PDS

Per maggiori informazioni in sede per chi arriva dall'estero dal sole scuola di Firenze. Segno superstrada FI-PI-PI, uscita San Miniato, per chi arriva dalla costa tirrenica superstrada LI-PI-PI uscita San Miniato in treno. Linea Firenze - Pisa stazione di San Miniato. Fucosello, Ristorante La Pizzeria e tutti gli altri stand, funzioneranno a partire dalle ore 19.

PDS Federazione di PISA Unione Comunale di San Miniato

VACANZE LIETE

RIMINI VISERBA - ALBERGO CICCHINI
Vicino mare - completamente rinnovato - aria condizionata - camere bagno - telefono parcheggio - cucina familiare - Ultimissime disponibilità Luglio 46 000 - Agosto 59 000 - Tel 0541/733306

BELLARIA IGEA MARINA - HOTEL ORNELLA - Via Piavento, 23**
Tel 0541/331421 tranquillo - 50 mt mare giardino - camere servizi - ascensore cucina romagnola - luglio 46 000 agosto 65 000/49 000 Sconto bambini - Speciale Settembre 35 000/39 000 bambino gratis

ALBERGO MILANO * - Località Pejo Terme in Trentino nel Parco Nazionale dello Stelvio offre per il mese di settembre pensione completa L. 43 000**

RIMINI - RIVABELLA - PENSIONE GRETA
- Fronte mare parcheggio conduzione familiare - ottimo trattamento. Ultime disponibilità Agosto Settembre - Sconti famiglie - Tel 0541/25415 - 22729

Clausele killer come difendersi?

Ci tormentano quando firmiamo un contratto o una polizza. Oppure se facciamo un acquisto a distanza. Una direttiva europea segnala oltre 18 trabocchetti su cui vigilare. Questa settimana pubblichiamo una Guida completa per imparare a difendersi da tutte le clausole vessatorie.

IL SALVAGENTE
in edicola dal 27 LUGLIO a 2.000 lire